

Non profit. Con il Dl milleproroghe Invio sino al 31 marzo per i modelli «Eas»

Marta Saccaro

REDAZIONE Riaperti i termini, per gli enti non profit, per compilare e inviare il modello Eas, cioè il questionario per fornire all'Agenzia dati (eventuali variazioni) e notizie ai fini fiscali e per il mantenimento del regime agevolato.

Il decreto milleproroghe (Dl 225/2010) ha, infatti, fissato al 31 marzo 2011 la scadenza di alcuni termini e regimi giuridici indicati nella relativa tabella allegata. Tra questi, viene riaperto fino a fine marzo anche il termine che

era scaduto il 31 dicembre 2009 (quindi, oltre un anno fa) per l'invio online dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi tramite modello Eas (previsto dall'articolo 30 del Dl 185/2008 e dal punto 3,2 del provvedimento del direttore delle Entrate del 2 settembre 2009).

La riapertura del termine riguarderà, quindi, tutti gli enti associativi, sia di quelli già costituiti al 2 novembre 2009, sia quelli nati dopo, che non avevano effettuato la comunicazione entro il 31 dicembre 2009 o en-

tro 60 giorni dalla costituzione. Anzi, la riapertura per l'invio riporterà in gioco tutte le associazioni costituite fino al 30 gennaio 2011 (ovvero sino a 60 giorni prima del 31 marzo 2011).

La questione dovrà essere sicuramente approfondita nelle sedi competenti per precisare ai soggetti interessati le esatte conseguenze derivanti dallo spostamento del termine di scadenza. Tuttavia, va ricordato che il decreto milleproroghe prevede anche la possibilità di differire ulteriormente al 31 dicembre 2011 il termine già fissato del 31 marzo 2011. Ma per questo dovrebbe servire un apposito Dpcm. La scadenza per l'invio del modello Eas potrebbe quindi essere ulteriormente rinviata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

